



UNIONE PROVINCIALE  
ARTIGIANI PADOVA  
*Confartigianato*

## **DECRETO ATTREZZATURE – VANTAGGI E SVANTAGGI PER LE ESTETISTE**

A distanza di oltre vent'anni dal primo abbozzo di legge, il provvedimento che regola l'utilizzo delle apparecchiature in estetica sta per diventare realtà. Un risultato ottenuto grazie all'intraprendenza delle professioniste del settore che hanno chiesto a gran voce la possibilità di lavorare in sicurezza e nel rispetto delle regole. Se, da una parte, si apre una nuova stagione all'insegna delle certezze, dall'altra è necessaria grande attenzione per evitare costi aggiuntivi al già notevole investimento economico fatto dalle estetiste per acquistare le attrezzature. Per ciò che riguarda il solarium, ad esempio, il decreto ne ha deciso l'abbassamento della potenza, una modifica che potrebbe costare cara a tutte coloro abbiano acquistato l'apparecchio prima del 2007. Altre due situazioni simili sono quelle relative alla cavitazione tramite ultrasuoni, anch'essi depotenziati, e alla tecnica della luce pulsata per il fotoringiovanimento, entrambe bisognose di modifiche. "Se non si diffonde una corretta informazione si rischia di pagare molti più soldi del necessario – ha sottolineato la Presidente Nazionale di Confartigianato Estetica, Anna Parpagiolla – E' importante che le professioniste, prima di qualsiasi modifica alle apparecchiature, facciano richiesta di preventivi alle aziende produttrici, pretendendo un trattamento economico equo e onesto. Non è possibile spendere cifre che si aggirano attorno agli 8.000 euro su attrezzature che ne costano 15.000. E' fondamentale sentire più voci e non fermarsi alla prima offerta". Altro avvertimento da tener presente riguarda la responsabilità delle modalità di utilizzo degli apparecchi: "L'estetista non si potrà affidare all'azienda, ma dovrà conoscere lei per prima quali attrezzature può utilizzare e quali no, facendo attenzione che una volta firmato un contratto di acquisto non potrà più tornare indietro. Ecco perché – e Parpagiolla – sarà indispensabile un'informazione corretta e puntuale". Il decreto entrerà in vigore non appena vi sia la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevista entro la fine di aprile. "Le professioniste che saranno obbligate ad effettuare delle modifiche agli apparecchi devono mettersi in moto il prima possibile – conclude Anna Parpagiolla – una volta pubblicato in Gazzetta il decreto diventerà attuativo e, di conseguenza, partiranno i controlli da parte degli enti preposti".